

Tribuna

9. 7. 29

## I concerti all'Università

L'orchestra dell'Augusteo, guidata dal giovane maestro Mario Rossi, ha tenuto, sabato sera, un nuovo concerto nel cortile della Sapienza, ottenendo, come le altre volte, uno schietto e brillante successo. Il programma compilato dal Rossi era di carattere eclettico: nulla di insolito e nulla di audace: in compenso, tutta musica di agevole comprensione, seducente e sostanziosa. Il pezzo più... battagliero era costituito — figuratevi! — dal «notturno» *Fêtes* di Debussy, brano sinfonico che, fischiato energicamente all'Augusteo nell'aprile del 1908, quando Luigi Mancinelli lo diresse per la prima volta, è stato, poi, costantemente accolto dal nostro pubblico con i segni della più deferente estimazione. Manco a dirlo, sabato scorso, questo lavoro debussiano è passato liscio liscio e gli ascoltatori non sono neppure riusciti a rendersi conto delle ragioni per le quali i musicofili romani del 1908 avevano tentato di farne giustizia sommaria. Ormai, queste *Fêtes* sembrano fin troppo semplici, ordinate e ortodosse. Come si sono modificati i nostri gusti, in un ventennio! E quanto cammino si è fatto... per giungere sul ciglio di un burrone pieno di piante spinose tra le quali occhieggiano frigidamente camaleonti!...

Evitiamo le discussioni amarognole. Salutiamo il Debussy, che invecchia senza perdere la sua aureola di gloria, e passiamo oltre. E' nostro gradito dovere segnalare la pregevolissima interpretazione data dal maestro Rossi alle *Antiche arie e danze per liuto* squisitamente trascritte per orchestra da Ottorino Respighi e al forte e pensoso *Coriolano* di Beethoven. Registriamo, inoltre, le molteplici acclamazioni rivolte dal pubblico al *Preludio* del *Lohengrin*, all'*Introduzione sinfonica* della *Kovancina* di Mussorgski e alla sinfonia dei *Vespri siciliani* di Verdi: care conoscenze, con le quali giova imbattersi di frequente, sia all'Augusteo che nel cortile dell'Università...

E annunziamo senz'altro che un nuovo direttore d'orchestra — Antonino Votto — si presenterà mercoledì prossimo, alle 21,30, per svolgere un programma nel quale, sono incluse l'*Incompleta* di Schubert e *Le fontane di Roma* di Respighi, oltre ad alcune famose pagine beethoveniane e wagneriane.

A. G.